

## **Verbale riunione Commissione ICOM Musei Letterari e di Musicisti**

### **Bologna, Casa Carducci, 13 febbraio 2017**

Presenti per la Commissione:

Alberto Calciolari (Ibc Emilia-Romagna, servizio biblioteche archivi), Isabella Fabbri (Ibc Emilia Romagna, responsabile comunicazione, promozione e attività editoriale), Maria Gregorio (direttivo Iclm), Micaela Guarino (coordinatrice Commissione), Rossella Molaschi (redattrice web per la Direzione cultura del Comune di Milano, responsabile comunicazione Area spettacolo e Case museo, coordina ed è docente di un seminario sulla Comunicazione dei Progetti culturali all'Accademia di Brera), Paola Pescerelli Lagorio (presidente della casa museo Bendandi di Faenza presente in rappresentanza dell'Associazione nazionale Case della Memoria), Manuela Ricci (responsabile dal 1994 di Casa Moretti di Cesenatico, ha promosso il *Coordinamento Case degli scrittori di Romagna*, fa parte del Coordinamento regionale di ICOM), Flora Santorelli (archivista libera professionista a Milano, si occupa attualmente di archivi musicali del Novecento legati all'Associazione Nomus), Simonetta Santucci (responsabile di Casa Carducci), Itala Vivan (già docente di Studi culturali Università Statale di Milano)

Presenti su invito:

Marco Antonio Bazzocchi (docente di letteratura italiana Università di Bologna e responsabile scientifico Casa Panzini, Bellaria Igea Marina), Linda Gualdi (Musei Civici di Reggio Emilia, sociologa, cura progetti per Unione Europea per il godimento dei Beni Culturali da parte delle persone con disabilità. Referente per il Maurizioano), Anna Manfron (Biblioteca dell'Archiginnasio e biblioteche specializzate, Bologna), Eugenio Martani (ideatore e direttore del Museo Cantoni, Coltaro di Sissa), Giorgio Montecchi (presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento. Museo muratoriano e Museo Risorgimento a Modena), Jenny Servino (Direttore Museo internazionale e biblioteca della Musica, Bologna)

Micaela Guarino introduce l'incontro a partire dai punti all'ordine del giorno e proponendo alla discussione alcuni possibili obiettivi per il programma di mandato.

Il primo obiettivo del programma di mandato è senza dubbio quello di costruire una mappa esauriente dei musei e delle istituzioni legate agli scrittori e ai musicisti sul territorio nazionale. Al momento il lavoro di censimento ha evidenziato 83 istituti letterari e 28 istituti musicali, ma è tutt'altro che esaurito. L'aggiornamento, condotto con Maria Gregorio e Rossella Molaschi è in fase di attuazione ma il lavoro richiede tempi più lunghi del previsto per la eterogeneità del panorama considerato. Anche in ragione di questo Gregorio sottolinea la necessità di dare conto nella mappa della diversità tipologica delle realtà (case, musei, fondazioni, ecc.). Alla fine di questo lavoro, entro la fine del triennio, si cercherà lo strumento più opportuno per pubblicare i risultati e diffondere così la conoscenza di questa articolata realtà.

Guarino ricorda come questa Commissione tematica di ICOM-Italia abbia il suo punto di riferimento internazionale in ICLM (*International Committee for Literary and Composers' Museums*) con il quale la Commissione si propone di collaborare strettamente. Organismo su cui interviene Maria Gregorio, membro del direttivo, per definirne missione e funzioni. ICLM organizza una conferenza annuale. Nel 2017 è sul tema "Exhibitions. New Insights" e si terrà a Creta in settembre. Può partecipare chiunque, ma chi non è socio ICOM paga un piccolo supplemento della d'iscrizione. L'iscrizione a ICLM, invece, è gratuita ma

presume l'associazione a ICOM e consente al Comitato di ricevere da ICOM un piccolo contributo per ogni iscritto. Tra altre cose, i fondi servono anche a organizzare gli incontri annuali come quello di Creta.

Un secondo obiettivo ravvisato da Guarino è quello di cercare possibili collaborazioni con altri musei/istituzioni che programmino esposizioni temporanee su temi di interesse per i musei letterari e di musicisti per creare/utilizzare materiali che arricchiscano i loro percorsi espositivi. Per esempio un filmato sulla recente mostra ferrarese *Orlando furioso 500 anni* avrebbe potuto entrare a far parte del corredo della ricostruzione storico evocativa realizzata a Casa Ariosto.

Un terzo obiettivo consiste nell'avviare una raccolta sistematica dei materiali prodotti dai musei letterari e di musicisti (documenti pubblicitari, locandine, pieghevoli, ecc.) così da costituire un archivio con sede presso l'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna che si è reso disponibile a ospitarli. Questa documentazione potrebbe essere esposta in occasione delle iniziative pubbliche promosse dalla Commissione e resa nota attraverso il sito ICOM.

Altrettanto opportuno sarebbe raccogliere, quando sia possibile, le testimonianze di esponenti del mondo della cultura che hanno un legame diretto con il personaggio – scrittore o musicista – cui è intitolato il museo. Per esempio, sarebbe interessante “rileggere” la casa di Attilio Bertolucci nelle parole del figlio Bernardo.

Guarino lascia la parola ai presenti per la discussione su quanto esposto e la proposta di altri possibili progetti.

Tutti i partecipanti condividono l'esigenza di dare conto nella mappa della diversità tipologica delle realtà (case, musei, fondazioni, ecc.).

Si ravvisa la necessità di rapportarsi con la commissione “Case museo” di ICOM Italia. Guarino informa che parteciperà ai lavori di questa Commissione proprio per cercare un utile raccordo con la stessa.

Gregorio lancia l'idea di realizzare un seminario sui diversi modi in cui è possibile esporre nei musei letterari e di musicisti libri e altri materiali d'archivio in modo che siano sempre integrati nell'allestimento e sempre presenti all'attenzione dei visitatori. Il seminario potrebbe svolgersi nell'autunno 2017: dunque è necessario costituire un comitato organizzatore per la scelta dei relatori e degli argomenti specifici. Itala Vivan propone di includere fra i materiali qualsivoglia testo scritto (manoscritti, corrispondenza, ecc.). La proposta è accolta. Vivan propone inoltre di scambiarsi segnalazioni sugli appuntamenti e incontri interessanti per la commissione via mail.

Anna Manfron riferisce l'esperienza di Archiginnasio in tema di rassegne espositive documentarie che rappresentano sempre il momento conclusivo e il frutto di una lunga attività di ricerca e inventariazione esercitata su materiali presentati al pubblico, in apposite bacheche, proprio per valorizzare l'archivio culturale da cui sono stati estratti. Le mostre da reali diventano poi virtuali, poiché di ciascuna si realizza la versione digitale (vedi Archiweb). Sottolinea l'importanza dell'intermediazione del bibliotecario/archivista durante il periodo di allestimento della mostra con i visitatori/utenti del servizio. Va posta particolare attenzione ai problemi di conservazione del materiale esposto con formazione degli operatori per l'archiviazione, ecc..

Quanto ai criteri espositivi, Simonetta Santucci nota che sarebbe importante prevedere un intervento sugli allestimenti multimediali secondo i più aggiornati orientamenti museografici. Peraltro l'uso dei nuovi media potrebbe offrire soluzioni a quello che in verità è un paradosso delle mostre bibliografiche e dei musei

letterari e musicali: libri, spartiti sono destinati ad essere letti e non lo si fa in una mostra o in un museo. Propone di allargare l'invito al seminario ad architetti, scenografi ed esperti di strumenti digitali.

Linda Gualdi ritiene prioritario il tema della mediazione culturale con esempi tratti dalla sua realtà istituzionale. Come spiegare i contenuti di un museo ai visitatori in modo tale da attrarre nuovi pubblici? Gualdi riferisce su sperimentazione a Reggio Emilia di inserimento dei destinatari (per esempio famiglie di disabili) dentro i tavoli di progettazione. Occorre ricordarsi sempre qual è l'obiettivo del museo, i visitatori devono avere la parte emozionale soddisfatta. Occorre ricordare che partecipazione è democrazia, e coinvolgere anche associazioni, amici museo ecc.

Anche alla luce di queste considerazioni Isabella Fabbri propone un seminario sulla comunicazione che potrebbe seguire insieme a Molaschi.

Giorgio Montecchi propone la progettazione per il 2018, di un seminario che riguardi la necessita di un coordinamento nei principi e negli strumenti per la catalogazione di carte libri e oggetti che si ritrovano nei lasciti patrimoniali di persone e che interessano direttamente e in stretta interrelazione tra loro gli attuali sistemi di catalogazione nell'ambito delle biblioteche, degli archivi e dei musei. Vi è pertanto la duplice necessità di avere sia una stretta interoperabilità tra i sistemi in uso nei rispettivi settori, sia una formazione di operatori in grado di agire in modo coordinato e unitario nel campo dei Musei, degli Archivi e delle Biblioteche (MAB). Si coinvolgeranno quanti attualmente in ambito italiano ed europeo stanno affrontando il tema della interoperabilità tra sistemi e software in uso in questi diversi settori.

Eugenio Martani, sottolinea l'interesse della discussione e ribadisce l'importanza dell'"orientamento al visitatore".

Alberto Calciolari, sulla base della propria esperienza pone l'attenzione sugli aspetti conservativi e le regole vigenti (giorni di esposizione, ogni quanto girare le pagine, ecc.) .

Jenny Servino è interessata al progetto di formazione degli operatori delle biblioteche. Ritiene fondamentale il ruolo del mediatore culturale in particolare per l'opera musicale. Sottolinea come il primo passo da fare sia quello della mappatura.

Flora Santorelli concorda sulla mappatura con distinzione delle tipologie. Suggestisce di prestare attenzione alle associazioni sedi anche di conservazione. Concorda sul coinvolgimento di altre professionalità per il primo seminario.

Manuela Ricci, ritiene importanti un approfondimento sulla nuova comunicazione per le esposizioni, l'analisi sociologica dell'utenza, il dialogo con tecnici e informatici.

Rossella Molaschi segnala che c'è una Commissione di ICOM sulle tecnologie digitali con la quale relazionarsi per il seminario. È importante conoscere gli strumenti a disposizione per progettare e pianificare la comunicazione e declinare l'uso degli strumenti in base all'obiettivo del museo.

La prossima riunione della Commissione Tematica si terrà in autunno.

L'incontro si chiude con le conclusioni di Micaela Guarino che definisce il programma di mandato includendo i contributi emersi durante l'incontro:

- 1 mappa dei musei letterari e di musicisti
- 2 rapporto con ICLM

- 3 archivio della documentazione
- 4 condivisione delle esposizioni temporanee per arricchire i musei
- 5 raccolta testimonianze di personaggi della cultura che hanno rapporto diretto con le case
- 6 seminario su diverse modalità espositive per libri e documenti scritti (2017)
- 7 seminario sulla comunicazione (2018)
- 8 conferenza sui problemi attinenti la catalogazione e formazione (2018).

Dott.ssa Micaela Guarino  
Coordinatrice Commissione dei Musei letterari e di  
musicisti  
ICOM Italia

13 febbraio 2017